Anno XV N. 254 — Udine, Giovedì 10 Novembre 1892 — Conto corrente con la Posta

**Prezzo d' Associazione**

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . 11
id. trimestre . 6
id. mese . . . 2
Estero anno . . . . . . L. 32
id. semestre . . . . . 17
id. trimestre . . . . . 8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghi non affrancati si respingono.

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

**Prezzo per le inserzioni**

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cs. 50 — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent 30 in quarta pagina cs. 20

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **CITTADINO ITALIANO** via della Posta 16 Udine.

**Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine**

## Con quale giudizio si fanno le leggi

Se non avessimo esempi del come si fanno le leggi d'Italia, dopo quella comunale che appena fatta, fu necessario correggere, abbiamo questa delle elezioni politiche per un articolo, il *64*, il quale è stato trovato *inapplicabile!*

Chi è quella persona in Italia che non sia un deputato, la quale, venendogli proposto un articolo in cui si stabilisce che l'elettore per dare il voto deve farsi conoscere ai membri del seggio presidenziale in un collegio elettorale o sezione di collegio, e se non riesce a ciò, ei non può essere ammesso a votare; non avesse compreso che ciò equivaleva a rimandare indietro un numero non piccolo di elettori e toglier loro il diritto di votazione? Nessuno che non sia deputato, sarebbe stato in dubbio e avrebbe detto che si stabilisce una cosa non pratica, una balordaggine, causa di moltissimi inconvenienti.

Eppure i deputati, i senatori, i ministri non la capirono e approvarono un articolo siffatto, che ha privato del diritto di voto in questa occasione, dei personaggi ben noti all'universale e che bisogna, appena sarà aperto il Parlamento, venga proposto per la soppressione.

Oh che sapienza di legislatori!

## Il testo della Triplice comunicato al Papa

Si telegrafa da Roma al *Daily Cronicle*:

« L'Imperatore d'Austria ha fatto comunicare ufficiosamente a Leone XIII il testo del trattato della Triplice alleanza. Questo trattato contiene un articolo secondo il quale Francesco Giuseppe si impegnò a fare tutti gli sforzi per condurre ad un accordo tra il Papa e il Re d'Italia ».

## Le spese del banchetto all'on. Giolitti

Scrivono da Roma:

« Il banchetto dato qui all'onorevole Giolitti è costato dalle 100 alle 120 mila lire. Un giornale ha fatto il conto che il discorso del Presidente del Consiglio è composto di 4000 parole; perciò ogni parola del discorso è costata dalle 25 alle 30 lire.

« Nessuna prima donna e nessun tenore, osserva quel giornale, fu mai pagato tanto.

« E' inutile che vi si dica, che le spese del banchetto furono sostenute quasi interamente dal Ministero, ossia dai contribuenti. I convitati che abbiano pagato le 30 lire sono stati pochissimi. Poi, se anche tutti i quattrocento avessero pagato la detta quota, la somma risultante non sarebbe stata che di 12 mila lire. Poco più di quanto si spese per il solo addobbo della sala.

« E' naturale che si domandi se un ministero, il quale si presenta agli elettori col programma della economia, non poteva cominciare con la economia di quel discorso, che è costato davvero troppo caro in ragione della sua sostanza. Se ne poteva fare a meno, senza incomodo di nessuno ».

## UN RICORDO

A proposito della visita in Vaticano del Granduca Sergio, fratello dello Czar, ricorre alla mente l'udienza che l'avolo suo, il fiero Nicolò, ebbe da Gregorio XVI. Lo Czar entrò nel gabinetto del Papa a testa alta e con passo imponente: ne uscì col capo dimesso, e colla faccia travolta.

Che cosa era avvenuto? Il vecchio Papa gli aveva detto semplicemente:

« Maestà un giorno o l'altro compariremo ambedue al tribunale di Dio; io ci andrò prima perchè sono più vecchio. Ebbene, in quel momento terribile non voglio che l'Eterno giudice mi rimproveri per non avere detto a Vostra Maestà che egli è tempo di cessare la persecuzione che fa soffrire ai poveri polacchi. »

Lo Czar Nicolò n'uscì talmente alterato che da sè stesso aprì lo sportello della carrozza, e vi si rannicchiò in un angolo senza dire una sola parola.

## UNA LETTERA CHE È UN BELL'ESEMPIO

Non è recente, ma quanto opportuna! Leggasi di chi è, e quel che dice:

*Al ministro dell'interno,*

Torino, 24 maggio 1861.

*Eccellenza,*

Quand'io lasciai il posto di governatore di Milano, fui messa in *disponibilità* con metà dello stipendio. Trovo di poter fare a meno della somma che importa. Considerando che d'altronde già ricevo dallo Stato cinquemila franchi, come direttore della Galleria, mi par dovere nelle attuali condizioni delle finanze, di rinunziare al soldo di disponibilità.

Prego l'E. V. a voler dare gli ordini in conseguenza, e a credermi con tutta la osservanza

Suo Dev.mo Servo
*Massimo d'Azeglio.*

In questi tempi in cui si *liquidano* le pensioni di ministro a chi ministro restò per pochi mesi; in cui certi milionari non sdegnano di papparsi lo stipendio di prefetto *in disponibilità*, perchè furono prefetti per qualche anno; in cui si accumulano stipendi vistosi su stipendi vistosi, e rappresentanze lucrose; in cui la greppia dello Stato è presa d'assalto e vi si tiene, come ostriche allo scoglio, occupando due o magari tre posti, la lettera di Massimo d'Azeglio dovrebbe riuscire una severa rampogna a tutte le piovre delle mille sinecure.

## Un curioso processo

Giorni fa si svolse innanzi al pretore di Vicenza un curioso processo.

Sedici padri di famiglia del Comune di Dueville (Vicenza) sottoscrissero tempo fa reclamo alla Giunta municipale contro il maestro comunale, lamentandosi del contegno e dell'insegnamento di lui, che come padri e come cattolici non potevano approvare, anzi deploravano esplicitamente. La Giunta mandò il reclamo al Consiglio scolastico; questo incaricò il Provveditore commendatore Licy a fare indagini sulla sussistenza degli addebiti fatti al maestro.

Risultò ciò che era da aspettarsi, coll'aria che spira e con le influenze massoniche che si sanno mettere in azione; il maestro di Dueville uscì libero di qualsiasi macchia, proclamato anzi uno dei maestri più abili e meritevoli di lode della vicentina provincia. Allora, non si sa se spontaneamente o consigliato da altri, il maestro sporse querela per diffamazione e ingiuria contro i *sedici* padri di famiglia di Dueville, i quali avevano firmato il reclamo alla Giunta *municipale contro di lui*. Da ciò il processo che si dibattè a Vicenza.

I sedici padri di famiglia furono difesi dall'illustre avv. comm. G. B. Paganuzzi; il maestro di Dueville, costituitosi Parte Civile, fu rappresentato da un pezzo grosso in liberaleria, nientemeno che dal neo senatore avv. Giovanni Lucchini.

Il valoroso difensore degl'imputati sostenne il diritto nei padri di famiglia di esaminare, di sindacare, di discutere la persona del maestro e l'opera sua, appunto perchè padri di famiglia; provò la piena legalità del reclamo fatto alla Giunta Municipale, a cui avevano diritto e dovere di ricorrere; dimostrò mancanza dell'*animus injuriandi* nei firmatari.

Il senatore Lucchini, Parte Civile, fece ricorso a tutte le risorse dell'oratoria per ribattere le sicure argomentazioni della difesa; e siccome i sedici firmatari del reclamo sono ascritti tutti o quasi tutti alla Società Operaia Cattolica di Dueville, il neo-senatore rilevò la potenza che van prendendo, dopo l'Enciclica del S. Padre sulle condizioni degli operai, le Società cattoliche, ma mentre l'oratore trovò da lodare il pensiero del S. Padre, affermò che le Società Operaie cattoliche agiscono per partito, e giù addosso ai firmatari.

Il Pretore però mandò assolti completamente tutti *i sedici imputati*.

Le conseguenze di tale processo sono facili a trarsi.

I padri di famiglia imparino: Primo a *vigilare* attentamente sulla condotta dei maestri e delle maestre dei loro figli e sull'insegnamento che viene loro impartito;

Secondo, a reclamare legalmente, ma energicamente all'autorità competente, tutte le volte che ne avessero ragionevoli motivi.

## Il programma dei socialisti prussiani

Il partito socialista indipendente ha messo fuori un programma, che comprende essenzialmente la conquista dei mezzi di produzione, la soppressione della società capitalista e l'abolizione dello Stato.

Per impadronirsi dei mezzi di produzione gli operai avranno ricorso alla guerra economica, allo sciopero, al *boycottage*, al rifiuto di adempiere agl'impegni di diritto privato. Devono, inoltre, fare un'opposizione di principio a tutte le istituzioni sociali presenti, eserciti, burocrazia, parlamentarismo, e rifiutare di venire a patti colle altre classi.

Gli indipendenti lotteranno, d'accordo col partito socialista indipendente di tutti i paesi, per ottenere una società realmente libera e fautrice dell'eguaglianza nella società: *Quod est videndum.* Comunque sia questo nuovo programma dei socialisti prussiani indipendenti, è davvero... indipendente, e se lo potessero attuare il mondo si rovescerebbe; ma speriamo che l'attuazione resti allo stato di desiderio.

## COME SI SPENDONO I DENARI
### raccolti per gli scioperanti

I francesi ci forniscono in questi giorni curiosissimi particolari sui conti d'uno sciopero e sull'uso che si fa delle somme raccolte per gli scioperanti.

Secondo questi ragguagli su 9399 fran-

---

45 APPENDICE

## PROCESSO CURIOSO

Ma quantunque vedesse tipi d'ogni genere uscire dall'una o dall'altra porta del vasto fabbricato, non uno lo colpì; e stava per perdere ogni speranza quando la porticina si aprì ancora una volta, e ne uscirono due uomini.

L'aspetto d'uno di essi fece trasalire Byrd. Era giovine muscoloso, con un paio di grossi baffi e la pelle abbronzata dal sole; c'era pure del carattere nel suo volto, non quanto però Byrd aveva immaginato di trovare nel nepote della vedova Clemmens. Era in veste da lavoro, senza soprabito, per cui Byrd difficilmente si poteva fare un'idea del taglio e del colore de' suoi abiti ordinari.

Ma c'era nel complesso di quell'individuo abbastanza per destare in Byrd il desiderio di sapere il suo nome. Egli perciò si decise di seguirlo — decisione che lo fece arrivare all'angolo giusto a tempo di vedere i due uomini separarsi, e quello che più gli premeva, *salirò sopra un' omnibus.*

Egli pure vi salì, e per qualche tempo ebbe il piacere di contemplare le spalle del supposto Mausell che stava seduto davanti col cocchiere. Poi altri montarono, e gli tolsero la visuale: fatto sta che quando gli fu concesso di guardare ancora verso il posto vicino al cocchiere, il giovanotto era scomparso.

Indispettito oltremodo, Byrd rientrò nell'albergo, e il giorno dopo si procurò alla cartiera l'indirizzo del signor Mausell. Recatovisi, trovò ch'era una casa-pensione molto rispettabile, ed *ebbe la fortuna* anche di poter affittare una stanza per sè.

Eccolo così stabilito nella casa stessa abitata da colui ch'egli supponeva essere l'uccisore della vedova Clemmens. Quando arrivò l'ora del desinare, e con essa la possibilità di sciogliere alla fine la questione dell'identità di Mausell non solo coll'uomo della stazione di Siracusa, ma colla persona che il giorno innanzi aveva eluso la sua vigilanza, il *detective* sino allora imperturbabile provò l'emozione quasi del cacciatore alla vista della selvaggina.

Egli arrivò alla tavola prima degli altri: ma non tardò molto a sfilargli davanti una buona partita di amabili *matrone; di vecchi e giovani signori, e di graziose signorine*; e finalmente - sì, finalmente - l'individuo che aveva pedinato il giorno avanti e che adesso qualificava, senza esitare per il signor Mausell.

Ma la soddisfazione momentanea venne alquanto guastata da un improvviso senso di perplessità che si impadronì di lui senza che ne potesse sapere il perchè.

Fu forse il quasi impercettibile cambiamento avvenuto nel volto di quell'uomo, quando i loro occhi s'incontrarono, che cagionò la inaspettata sensazione. Ma, perchè Mausell doveva alterare la fisonomia alla vista di uno che gli era assolutamente sconosciuto?

Byrd allora si rimproverò di non essersi travestito prima di entrare in quella casa, e indispettito internamente distrasse la sua attenzione da quell'uomo e la fissò su materie più immediate e personali.

Il desinare era già arrivato alla metà. Byrd, il quale, come forestiero d'aspetto, e di modi non comuni, era stato collocato dalla cortese padrona di casa fra la propria figliuola ed una signora di dubbie attrattive, andava studiandosi di approfittare de' suoi vantaggi e di rendersi gradito alle sue vicine, quando udì una signora dire ad alta voce: « Siete in ritardo, signor Mausell » e levando gli occhi, con suo grande stupore vide entrare dalla porta... Orbene, alla presenza del reale possessore di quel nome, egli si stupì d'aver potuto prendere l'altro come l'originale della persona che gli era stata descritta. I tratti accentuati, l'espressione cupa, le forme erculee, erano più uniche che rare, e il paragone faceva diventare tutti gli altri uomini presenti tanti pigmei, o poco meno.

Grandemente sorpreso del nuovo aspetto che pigliava l'affare, e contento d'avere davanti a sè l'uomo che aveva incontrato Miss Dare alla stazione di Siracusa, egli volse di nuovo la sua attenzione alle signore. Tuttavia non perdette di vista il nuovo venuto, nella speranza di raccogliere, dalla sua condotta, e dalle sue parole, qualche nozione sulla sua indole e sulla sua disposizione d'animo.

Ma Craik Mausell era stato sempre di poche parole, e in *questo periodo* della sua esistenza era meno che mai inclinato a prender parte alla conversazione banale, od ai lazzi che facevano la delizia della tavola della signora Hart. *(Continua)*

chi raccolti dal sindacato degli operai della regione Fourmies e di cui 8388 franchi erano stati spesi il 2 del passato settembre, un quarto appena venne distribuito alle famiglie degli operai. Gli altri tre quarti sarebbero stati impiegati in ispese diverse, fra cui si nota una somma di lire 259,50 per spese di viaggio ai differenti oratori venuti nella regione!

Si osservano pure le indennità pagate al segretario del sindacato, il quale ricevette lire 2310; una somma di 463 per viaggio e mantenimento del cittadino Renard a Fourmies con questa nota misteriosa: « Cabaret, N. 43, rue des Etiets, » e parecchi articoli dello stesso genere.

Come si vede, le liberalità destinate agli scioperanti non pervengono sempre troppo esattamente a coloro cui dovrebbero venire devolute.

Si noterà pure che i mestatori professionali non dimenticano sè medesimi. Si capisce che loro non spiacciano i conflitti fra capitale e lavoro.

Non ne soffrono — al contrario.

Ma non sono solo i capoccia francesi che agiscono a questo modo.

A buon intenditor poche parole.

## Le elezioni politiche

Corteolona, Pozzi *d.* — Mortara, Cavallini *s.* — Vico Pisano, Simonelli *s.* — Villadeati, Borsarelli *c. s.* — Pesaro, Vaccari *d.* — Fano, Mariotti *d.* — Albenga, Capoduro *c. s.* — Vignale, Luzzatti Ip. *c. s.* — Bricherasio, Peyrot *s.* — Nocera inf. Lanzara *c. s.* — Larino, Di Blasio *s.* — Torino I, Brin *s.* — Trapani I, Nasi Nunzio *r. l.* — Rocca S. Casciano, Brunicardi *s.* — Vergato, Lugli *s.* — Velletri, Monotti Garibaldi *s.* — Domodossola, Calpini *c. s.* — Gonzaga, Forri Eur. *r.* — Chiari, Papa Ulisse *r. l.* — Verolanuova, Gorio *s.* — Chiaramonte Rinaldi *r.* — Castellanetta, Lo Re *c. s.* — Lanciano, De Giorgio *s.* — Camerino, Zucconi *c.* — Livorno II, Pelloux *s.* — Castel Vetrano, Saporito *c. s.* — Pistoia II, Rospigliosi *d.* — Fabriano, Stelluti *r. l.* — Calvi, Celli Angelo *r. l.* — Ravenna II, Gamba P. *c. s.* — Bozzolo, Albertoni *r.* — Amalfi, Zizzi *c. s.* — Cittanova, Collarusso — Pontecorvo, Grossi *s.* — Siena I, Mocenni *d.* — Ciriè, Cibrario *c. d.* — Massa, Pellerano *s.* — Acireale, Nicolosi *c. s.* — Lari, Bianchi *c. d.* — Nizza Monferrato, Cocito *s.* — Benevento, Capilongo *c. s.* — Piedimonte di Alife, Gaetani *r.* — Ancona I, Elia *s.* — Foligno, Palestrini *c. s.* — Bobbio, Dal Verme *c. d.* — Cuorgnè, Pollino *s.* — Cossato, Guelpa *r.* — Messina II, Piccardi *s.* — Aosta, Compans *s.* — Bojano, De Salvio *s.* — Ragusa, Nicastro *r.* — Dronero, Giolitti *s.* — Atripalda, Capozzi *s.* — Cerreto, Sannita D'Andrea *s.* — Borgotaro, Lagasi *r.* — Terni, Centurini *c. d.* — Avigliana, Borti Dom. *s.* — Fossano, Turbiglio Seb. *c. s.* — Pallanza, Casana *c. s.* — Varallo, Rizzetti *s.* — S. Benedetto al Tronto, Zaccoui *c. d.* — Langhirano, Guerci *r.* — Viterbo, Zeppa Dom. *s.* — Penne, Paolucci — Canicatti, De Luca *s.* — Capua, Verzillo *c. d.* — Manduria, Pignatelli *s.* — Agnone, Falcone *c. d.* — Asti Giovanelli *c. s.* — Girgenti I, Contarini *s.* — Pavallo, Basini *s.* — Teano, Amore *c. s.* — Sassuolo, Colombo Ger. *d.* — Ascoli Piceno I, Odescalchi *s.* — Spoleto, Lorenzini *s.* — Piacenza, Pasquali *d.* — Bitiola, Suardo — Serrastretta, Colosimo *r. l.* — Teramo Costantini *s.* — Parma II, San Vitale *d.* — Sannazzaro Calvi — Melito Tripepi *c. d.* — Reggio Emilia, Levi *d.* — Serramanna, Piana *s.* — Barge, Giordano *s.* — Borgomanero, Curioni *c. d.* — Aragona, Caffari *c. s.* — Como, Carcano *s.* — Erba, Merzario *s.* — Oviglio, Ercole *s.* — Ceccano, Narducci *c. d.* — Francavilla, Fulci *r. l.* — Mistretta, Florena *s.* — San Severo, Tondi *c. s.* — Borgo S. Dalmazzo Roux *s.* — Alcamo Borruso *s.* — Appiano, Scalini *d.* — Menaggio, Robini *d.* — Gesopalena, Tozzi *s.* — Riccia, Fede *r.* — Paola, Del Giudice *s.* — Verbicaro, De Novellis *s.* — Lagonegro, Miraglia *s.* — Lanciano Tozzi — Rogliano Quintieri *c. d.* — Urbino Martorelli *s.* — Monteleone, Murmura *s.* — Montecorvino, Spirito *c. s.* — Giulianova, Cerulli *s.* — Sant'Angelo, De Luca *s.* — Lacedonia, Pozzoli — Pescina, Torlonia Stan. *s.* — [illegible]tri, Clemente — Città S. Angelo De Riseis *s.* — Corletto Lacava *s.* — Atessa, [illegible]zioli *s.* — Gaviate, Adamoli *s.* — Nizza Monferrato, Cocito *s.* — Tricarico, Materi — Molfi, Fortunato *c. d.* — Potenza, Branca *s.* — Tropea, Squitti *s.* — Nuoro, Chironi *c. s.* — Castelnuovo Garfagnana, Carli — Muro Lucano Grippo *s.* — Campagna, Spirito *s.*

## Le stelle cadenti di novembre 1892

Riceviamo dall'illustre P. Denza:

Secondo il consueto raccomando ai molti cultori della fisica terestre, che sono nel nostro paese, le osservazioni dele stelle cadenti del noto periodo di novembre.

L'anno passato la presenza della luna e più la sinistra stagione impedì quasi dovunque di esplorare il fenomeno. Quest'anno invece, se il tempo sarà propizio, le osservazioni si potranno fare con tutto agio, giacchè il nostro satellite entra nel suo ultimo quarto il giorno 11, e nei giorni seguenti sarà di sempre minore impedimento.

Siccome il mattino dell'apparizione va di anno in anno tardando, così le notti più opportune saranno quelle del 13-14 e 14-15; sarà bene però tenere dietro al fenomeno nella notte che precede 12-13 e in quella che segue 15-16.

Come ho fatto notare altre volte, le ore più proficue per l'osservazioni sono quelle che seguono immediatamente la mezzanotte giacchè la costellazione del Leone da cui irradiano le stelle dello sciame meteorico di novembre, sorge sul nostro orizzonte intorno a quest'ora.

Importa molto che la nostra Associazione, la quale tiene dietro a quest'apparizione fino dall'ultimo suo massimo che avvenne nel 1865-66, segua lo svolgimento completo del massimo attuale, il quale avrà luogo nel 1898, ma come già accennai incomincia gradatamente alcuni anni prima per terminare qualche tempo dopo: giacchè la nube meteorica che genera tale apparizione ha una certa estensione, epperò la terra impiega qualche anno ad attraversarla tutta.

Si pregano pertanto i nostri corrispondenti a comunicarci le loro osservazioni il più presto possibile, affinchè possa redigersi la solita relazione.

Dall'osservatorio di Moncalieri, 8 novembre 1892.

*P. F. Denza.*

## ITALIA

**Cuneo** — *Assassinio* — Un feroce reato fu commesso martedì notte a Vinadio.

Il doganiere Domenico Cavallo, anconitano, dopo aver altercato con alcuni compagni in un pubblico esercizio, uscì d'improvviso, corse alla caserma per prendere il moschetto e andò ad appiattarsi in un vicolo oscuro. Visto un uomo uscire dall'esercizio e credutolo uno de' suoi compagni gli sparò contro, uccidendolo sul colpo.

La vittima era invece Giovanni Pellegrino, falegname, vedovo con due bambini, completamente estraneo alla contesa.

L'assassino fu subito arrestato; la popolazione è indignatissima.

**Lodi** — *Minaccie dinamitarde* — Al rettore del collegio dei Barnabiti giunse in questi giorni una lettera *minatoria* colla quale si minacciava la rovina del collegio.

Il Padre Zola, rettore, portò la lettera all'autorità. In essa lettera più precisamente era detto che dal 2 al 5 novembre, o in tutti i modi non mai più tardi del giorno 7 dello stesso mese, si sarebbe fatta saltare in aria il collegio dei Barnabiti a furia di bombe

Ora l'autorità ha attivato un servizio di vigilanza nei pressi del collegio e pattuglie di carabinieri vi stazionano giorno e notte.

La cittadinanza che ignorava il motivo di questo sfoggio di forza pubblica, faceva le più strane supposizioni che passavano ingrandendosi di bocca in bocca.

**Ravenna** — *Tremendo scoppio di polvere* — Si ha da Verucchio, in data di ieri.

Nella frazione detta Rancidello è saltata in aria la casa di un colono per una esplosione di polvere pirica.

Un uomo di circa 70 anni, malissimo in arnese, con una gran sporta in ispalla, domandava asilo al contadino Magnani. Il Magnani che era occupato nella stalla, vi rispodeva: Andate pure di sopra, vi sono le donne. Queste ricevettero l'individuo e lo fecero sedere accanto al fuoco. Le donne con alcuni ragazzi andarono poi nelle altre stanze per le loro faccende. Il vecchio approfittando dell'ascenza delle donne, trasse dalla grande sporta un grosso pacco e lo avvicinò alla fiamma. Conteneva polvere. Vicino a lui era rimasto un ragazzo di 11 anni, il quale vedendo accendersi alcune fiammelle prodotte dai granellini che cadevano, esclamò:

— Ehi! ma è polvere questa. Poi allontanandosi, stava per uscire quando avvenne lo scoppio. Esso fu tremendo e gran parte della casa crollò.

Figuratevi la spaventevole scena! Sopra un letto giacevano due fanciulli dai 4 ai 6 anni, figli al Magnani; sono carbonizzati dal torace in su. Alla loro sinistra stava la madre, con profonde ustioni alla faccia ed alle mani

Sopra un letticciuolo stava un giovanetto di 15 immobile ed irriconoscibile per le piaghe che lo coprono. Nella stanza una fanciulla, un ragazzino e il padre rimasero incolumi, ma istupiditi.

La figlia Felicita, d'anni 18, che nell'orrore del momento trovandosi in una stanza attigua era saltata dalla finestra alta due metri e mezzo dal suolo, vide passarsi innanzi, tremenda apparizione, il vecchio cagione del disastro, il quale tutto bruciato, cogli abiti anneriti ed accesi, fuggiva emettendo grida disperate e selvaggie.

Uno dei fanciulli è morto, l'altro è agonizzante.

Il vecchio fuggito, non potendo più continuare il cammino, è stato ricoverato poco lungi e custodito dalla forza pubblica.

**Torino** — *Una gravissima disgrazia* — Ad Orbassano è crollata una volta del fabbricato in costruzione, ad uso setificio, del banchiere Pietro Marone, seppellendo otto operai.

Cinque di questi, lievemente feriti o contusi, guariranno in breve tempo.

Ma Mondino Lorenzo, d'anni 43, morì dopo poche ore dalla catastrofe; Bussone Giacomo, colle gambe fratturate, fu trasportato all'ospedale Mauriziano per l'amputazione; e certo Ameri ebbe pure una gamba rotta.

## ESTERO

**America** — *Le ossa di Cristoforo Colombo in prestito* — Narra la *Voce del Popolo* di San Francisco (California) il seguente fatto, che viene pure confermato da altri fogli americani:

" I direttori dell'esposizione di Chicago, per chiamar all'esposizione un concorso molto numeroso, pensarono che sarebbe cosa ben fatta poter avere, almeno fino a che dura la Mostra, le ossa del grande navigatore Cristoforo Colombo. Scrissero a tale uopo al governo di San Domingo.

" Il Governo della Repubblica di San Domingo, rappresentato dal generale Heureaux, suo presidente, ha risposto che non fa alcuna difficoltà a prestare le ossa del famoso capitano che riposano nella cattedrale di San Domingo, ma piuttosto che per avere queste ossa il governo degli Stati Uniti deve fare a quello della Repubblica di San Domingo, un prestito di 100,000 dollari (mezzo milione di lire.)

" Questa somma dovrà essere rimborsata a volontà della parte che contrae il debito, la quale dovrà pagare un interesse del 6 per cento.

« Non possiamo affermarlo con certezza, ma è facile che i direttori dell'esposizione di Chicago, facciano il progettato imprestito per avere per qualche tempo le ossa del grande uomo. „

**Francia** — *Uno sciopero sulla scena* — Sabato sera si rappresentava all'*Opéra comique* a Parigi la *Cavalleria rusticana*. Ad un tratto il pubblico s'accorse che una parte dello spettacolo gli mancava; mentre le coriste cantavano tutte, gli uomini si ostinavano a non cantare nei cori. Figuratevi la stonatura! Il pubblico cominciava a zittire, a fischiare, a fare un baccano indiavolato; da tutte le parti si gridava: i *cori*, i *cori* — ed i coristi zitti! la confusione durò un pezzo.

Finalmente si seppe che i coristi intendevano con quel silenzio di protestare, perchè non erano stati pagati. Ecco una nuova forma di sciopero, ed è il rovescio del proverbio: quando la cicala ha fame canta.

— *La torre Eiffel* — Secondo il solito, la torre Eiffel è stata chiusa il 2 corrente novembre.

Dal 20 marzo al 2 novembre, i visitatori che ne hanno fatta l'ascensione sono stati 274,710, e l'incasso è stato di 468,505 *franchi*.

**Svizzera** — *Una setta che muore* — I comuni di Vernier e di Meinier avevano accordato l'uso delle loro chiese ai cattolici romani, ed il Consiglio di Stato di Ginevra aveva approvato tale deliberazione.

La setta dei vecchi cattolici, la quale si dibatte nelle convulsioni dell'agonia, si è appellata da quella decisione al tribunale federale. Questo, ispirandosi a principii della più elementare giustizia, respinse la pretesa dei settarii, rifiutando perfino al loro Consiglio superiore il diritto di ricorso.

## Cose di casa e varietà

### Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 10 NOVEMBRE 1892

*Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 13[illegible] sul suolo m. 20.*

| | Ore 12 mer. | Ore 3 pom. | Ore 9 pom. | Massima | Minima | Media | 9 NOVEMB. ore 8 ant. | Min. notte all'aperto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Termometro | 13.1 | 18.1 | 7.8 | 14.8 | 4.8 | 8.5 | 0.5 | 5. |
| Barometr. | 750. | 758.5 | 757.9 | — | — | — | 756.9 | |
| Direzione corr. sup. | | | | | | | | |

Note: — Vario

### Bollettino astronomico

9 NOVEMBRE 1892

| Sole | | Luna | |
|---|---|---|---|
| Leva ore di Udine | 6.53 | Leva ore | 10.4 |
| Tramonta » | 4.20 | Tramonta | 1.8 |
| Passa al meridiano | 11.40.54 | età giorni | 29.7 |
| Fenomeni importanti | | [illegible] | |

Sole [illegible] a mezzodì vero di Udine — 12.21.19

## Consiglio comunale

Ieri l'altro sera, alle 8 si radunò in seduta pubblica il Consiglio comunale e deliberò sui seguenti oggetti:

1. Aumento dell'onorario per il Bibliotecario e per il Custode del Museo e Biblioteca (II. deliberazione). Approvato.

2. Aumento dell'organico della Sezione dell'Ufficio Municipale per l'Anagrafe e Stato Civile (II deliberazione). Approvato.

3. Istituzione di un posto di Applicato presso la Sezione Municipale sanitaria (II deliberazione). Approvato.

4. Bilancio preventivo del Comune per l'anno 1893 (II deliberazione sulla parte relativa alle spese facoltative). Approvato.

5. Deliberò, dietro proposta della Giunta che nello spazio appartato della Via del Gelso, abbattuto questo, sul lato della roggia sia costruita una edicola in pietra artificiale ad uso di latrina pubblica, giusta il progetto presentato e colla spesa di L. 3600 da mettersi a carico dell'apposito stanziamento esistente fra i Residui passivi nella maggior somma di L. 5000.

6. Proceduto alle nomine per le Opere Pie, furono riconfermati i membri da surrogarsi, e cioè:

Consiglio dell'Istituto Micesio: Antonini avv. Gio. Battista.

Consiglio dell'Istituto Renati: Dabalà avv. Antonio.

Consiglio del Monte di Pietà: Braida cav. Francesco.

Consiglio della Casa di Ricovero: Calotti dott. cav. uff. Fabio.

Confraternita dei Calzolai: il signor Marangoni Cesare fu surrogato dal signor Zaghis Luigi.

*Seduta privata*

*a)* Promozione e nomina a due posti di Applicato presso la Sezione Anagrafe e Stato Civile. Toso Gio. Batta appl. di I C. — Mania nob. Antonio appl. II C. — Biason Pietro appl. III C.

*b)* Nomina di un Applicato alla Sezione Sanitaria. Plebani Alessandro appl. di III C.

*c)* Assegno delle grazie Dotali del legato Marangoni.

Graziate: Simeoni Maria fu Gio. Batta, e Simonetti Maria fu Luigi.

## Per chi riceve dei vaglia

Pubblichiamo la seguente recentissima disposizione certi di riuscir utili ai nostri lettori:

In relazione al paragrafo 259 del Bollettino n. VIII ed al paragrafo I del Bollettino n. X di quest'anno, si prescrive che d'ora innanzi debbono essere fatti porgere a domicilio per mezzo dei portalettere di Ruolo, anche i vaglia ordinari e telegrafici interni, di qualunque *somma* nei seguenti casi.

*a)* Quando si tratta di vaglia i cui destinatarii sieno malati o che incontrino difficoltà nella giustificazione della propria identicità, talchè possa riescire loro comodo di farsi portare il denaro a casa per opera dei portalettere.

*b)* Quando si tratta di vaglia dei quali abbia dovuto essere sospeso precedentemente il pagamento per mancanza di fondi o per irregolarità di qualsiasi natura.

Tanto in questi casi, quanto in quelli di pagamento dei vaglia duplicati o rinnovati o dei vaglia speciali per interessi sui libretti di risparmio (pag. 359 del Bollettino n. VIII di quest'anno) si tratta di risparmiare fastidi al pubblico; *onde* si raccomanda vivamente alle Direzioni ed agli uffici di applicare colla massima larghezza le agevolezze di cui sopra.

## Le banconote da 50 f.

Leggiamo nel *Pester Lloyd* del 5:

L'autorità di P. S. di Budapest riuscì, più felice delle autorità austriache, a cogliere in fragrante spaccio di banconote false da f. 50 ed arrestare parecchi italiani certi Chittaro, Vigna, Eustacchio e Pezetta. In base alle deposizioni degli arrestati, per requisizione di questa Direzione di polizia fu arrestato oggi a Udine il possidente Guerra. In relazione a questi fatti stanno anche quattro altri arresti praticati nel Friuli italiano. Se il possidente udinese arrestato sia il capo della banda o se fosse soltanto incaricato dello spaccio generale delle banconote false, risulterà dall'inchiesta or avviata.

## Oggetto sacro di dubbia provenienza

A Venezia nella perquisizione praticata testè in pubblico esercizio, la Questura ha rinvenuta e sequestrata una *Continenza* in stoffa di seta ricamata a colori e in oro. La Questura ritiene quell'oggetto sacro di provenienza furtiva, e spera con la pubblicità di scoprire a qual Chiesa fu rubata.

## Un treno sequestrato sulla ferrovia

Un telegramma da Duluth, Minnesota, all'Agenzia Dalzeil racconta così un singolare sequestro:

Una grande eccitazione regna qui a cagione del sequestro eseguito di un treno di passeggieri della Eastern Minnesota Railway per opera dello sceriffo in forza di una sentenza ordinante il pagamento di 15,000 dollari a favore di un certo Moran già impiegato della Compagnia, per ferite riportate mentre era in servizio.

Lo sceriffo sequestrò la macchina, sei vagoni ordinari, un vagone buffet e due bagagliai. Il personale della Compagnia fu obbligato a farsi prestare una macchina e vagoni dalla Terminal Bompany per poter

trasportare i passeggieri e i bagagli a Saint-Paul, ove giunsero con quattro ore di ritardo

### I principali scopritori dell' America

Dopo Colombo, i principali esploratori dell' America furono: Ojeda, che con carte e piani di Colombo, insidiosamente forniti da Ferdinando di Aragona, esplorò con Amerigo Vespucci il Venezuela (1499); Vincenzo Pinzon, che scoprì l' Amazzone (1500); Giovanni Cabot, Terranuova (1497); Balboa, l' Oceano Pacifico e l' Istmo di Panama (1513) Ponce de Leon, la Florida; Diaz de Solis, il Rio della Plata (1514); Ferdinando di Cordova, il Yucatan; Grijalva, il Messico (1520); Magellano, lo stretto che porta il suo nome (1521) Pizzarro il Perù (1530); Almagro il Chili (1535); Benalcazar, il Chili (1536); Giacomo Cartier, il Canadà (1534); Gultiero Raleigh, la Virginia (1584) dal 1606 al 1634 venne esplorato la Nuova Inghilterra; Ferdinando Cortez conquistò l' impero di Montezuma con 750 uomini; Francesco Pizzarro, Almagro e Ferdinando di Lorea con 200 uomini s' impadronirono dell' Impero degli Incas. Tranne rarissime eccezioni, e prescindendo dalle spedizioni di Cristoforo Colombo, tutte le altre esplorazioni vennero contaminate da eccessive violenze senza nome.

### Furto di polli

A Pravisdomini ignoti di notte penetrati nel pollaio aperto annesso all' abitazione di Cecchin Luigi, rubarono polli per L. 46,50.

### Per questua

A Pordenone venne arrestato Albert Venta da Alman (Austria), fabbro-ferraio, perchè colto a questuare in pubblico esercizio. Sarà rimpatriato.

### Smarrimento

Un signore martedì 8 corr. smarriva da via dei Pulèsi e via S. Pietro M. una grossa collana d' oro. Chi l' avesse ritrovata la porti all' ufficio di P. S.

Diario Sacro

Venerdì 11 novembre — s. Martino vesc.

## GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato d'oggi 10 novembre 1892

**Foraggi e combustibili**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Fieno I qualità al quintale fuori dazio | da L. | 5.20 | a 5.60 |
| » II nuovo » » | » | 4.30 | » 4,50 |
| » III » » » | » | 3.90 | » 3.60 |
| Erba spagna » » | » | 6 — | » 6.45 |
| Paglia da lettiera » » | » | 8.10 | » 8 30 |
| Legna tagliate » » | » | 2.20 | » 2.35 |
| Legna in stanga » » | » | 2.12 | » 2.25 |
| Carbone I qualità » » | » | 7. | » 7.70 |
| » II » » » | » | 5.70 | » 5.95 |

**Mercato del pollame**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Galline | al chilog. da L. | 1.— | a 1.10 |
| Capponi | » » | 1.10 | » 1.15 |
| Anitre | » » | 0.90 | » 1.— |
| Polli | » » | 1.— | » 1.10 |
| » d' india m | » » | 0 80 | » 0.85 |
| fem. | » | 0,90 | a 0.95 |
| Oche vive | » | 0,70 | a 0,80 |
| » morte | | .— | a .— |

**Burro, formaggio e uova**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Burro del monte | chilog. da L. | 2.15 | a 2.22 |
| Burro del piano | » » | 2.10 | » 2.15 |
| Formaggio in monte Montasio | » » | 1.45 | » 1 50 |
| Formaggio » Malalino | » » | .— | » .— |
| Formaggio Formelle fresche | » » | .— | » .— |
| Patate o pomi di terra fresche | » » | 5.50 | » 6.50 |
| Uova | al cento » | 8.50 | » 9.— |

**Mercato Granario**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Granoturco | all'Ett. da L. | —.— | » —.— |
| » comune | » » | 8.50 | a 10.31 |
| » cinquantino | » » | 11.— | a 11.25 |
| » semigiallone | » » | 11.70 | a 10.85 |
| » giallone nuovo | » » | 10.60 | a 11.— |
| » giallonciino | » » | 11.— | a 11.40 |
| Frumento | » » | 16.— | a 17.— |
| Segala | » » | —.— | » —.— |
| Castagne | » » | 10.— | a 18.— |

## ULTIME NOTIZIE

### Il discorso della Corona

La *Patria* di questa sera dice che il ministro Martini fu incaricato di compilare il discorso della Corona per l' apertura della Camera.

### La presidenza del Senato

Sembra sicuro che l' onor. Farini sarà riconfermato presidente del Senato e che si confermerà nella massima parte l' attuale ufficio presidenziale.

### Il futuro presidente della Camera

Si fanno vari nomi di candidati alla presidenza della Camera; *Zanardelli*, Baccelli e Villa, ma io ve li riferisco per debito di cronista.

Credo che si ritornerà all' elezione presidenziale di Biancheri, che è appoggiato dal Ministero e dall' opposizione.

### Quarantene turche

Un dispaccio da Costantinopoli annuncia che la quarantena per le provenienze dall' Italia è ridotta a tre giorni.

### L' opposizione si arma d' interpellanze contro il ministero

E' giunto a Roma Nicotera e prima sua cura fu quella di conferire con Rudinì che si trova alquanto indisposto. Si attribuisce al Nicotera il proposito d' interpellare, assieme ad altri dell' opposizione, il governo sulle ingerenze nelle elezioni politiche, presentando analoghi documenti.

### Un prefetto querelato

Si dice che Cavallotti abbia querelato il prefetto di Pavia per intrighi elettorali.

Uno dei motivi principali addotti dal Cavallotti contro il prefetto sarebbe quello che il candidato a lui opposto avrebbe alla vigilia delle elezioni annunziato agli elettori di Corteolona in nome del *governo*, un sussidio per l' arginatura delle sponde del fiume locale.

### I verbali delle elezioni

I verbali delle elezioni politiche, finora pervenuti alla presidenza della Camera, annunziano molte contestazioni.

### Per il suffragio universale

A Bruxelles dopo un grande *meeting* i dimostranti che erano numerosissimi, recaronsi ieri alle 10 pomeridiane sulla piazza del palazzo reale inseguiti dalla gendarmeria a cavallo; avvenne una zuffa generale e si ebbero parecchi feriti. Vi furono inoltre delle dimostrazioni in diverse piazze con le grida: « Abbasso la monarchia » e fischi contro la polizia e la gendarmeria; ma i dimostranti furono ovunque respinti dalla forza. Gli arrestati della giornata di ieri furono liberati.

### L' elezione del presidente degli Stati Uniti

New-York 9 — Cleveland fu eletto presidente.

La pubblicazione del risultato dell' elezione presidenziale destò grande entusiasmo nella popolazione di New York. Una folla immensa stazionava iersera davanti gli uffici dei giornali emettendo degli urrah e gridando: « non vogliamo lavoro inglese a buon mercato ». Cleveland avendo trionfato negli Stati del sud e negli Stati di New York, New Yersey, indiana, Connecticut e Illinois le cui disposizioni a suo riguardo erano dubbie, la sua elezione fu così assicurata. Credesi che i democratici avranno una maggioranza di 500 membri al congresso.

### Particolari sull' esplosione della bomba a Parigi

Si hanno i seguenti particolari sull'esplosione della bomba avvenuta ieri l' altro al Commissariato di polizia in via Bons Enfants.

Fu il capocontabile della Compagnia mineraria di Carmaux che verso mezzogiorno rinvenne sul pianerottolo degli uffici un pacco ravvolto in un vecchio numero del *Temps*.

Chiamato l' usciere dell' ufficio, certo Gazin, cominciarono a disfare il pacco.

L' usciere, vista la pentola, gridò: *È piena di dinamite!* Al suo grido accorse il portiere dello stabile.

La pentola, che fu ravvolta in un tovagliolo, pesava sei chilogrammi.

L' usciere Gazin uscì e trovò gli agenti coi quali si recò alla questura del Palais Royal per portare l' involto.

Dopo tre o quattro minuti dall' entrata delle guardie e dell' usciere al Commissariato, si udì la terribile esplosione.

I vetri delle case vicine andarono frantumati, e un nuvolo di fumo oscurò l' aria.

Il panico colse la folla che si precipitò al commissariato.

Quando, traverso le macerie si penetrò nel cortile la casa offriva uno spettacolo orribile.

L' ala sinistra del fabbricato, dove al primo piano è il commissariato, aveva una immensa apertura da cui vennero lanciati lontano avanzi di mura e di mobili, e resti umani.

E' impossibile sapere i particolari dell' esplosione perchè tutti i presenti sono morti.

Potès, commissario di polizia, uscito poco prima per fare colazione (il che lo salvò) accorse insieme ai pompieri, al prefetto e a molti agenti. Si organizzò subito il salvataggio.

I pompieri salirono per le scale dell' edificio che erano pericolanti.

La porta d' ingresso del commissariato fu lanciata dal pianerottolo nel vestibolo che era coperto di macerie.

Il cadavere della guardia Reaux si scorse traverso la porta: era bocconi; aveva le gambe troncate, le coscie diventate color verdastro, gli abiti bruciati.

Il busto dell' usciere Gazin, completamente carbonizzato, si scorgeva nell' angolo della sala.

Il cadavere del brigadiere Faumorin era disteso sulla schiena, colle gambe spezzate.

La quarta vittima è il vice-ispettore Trontet; fu estratto dalle macerie orribilmente ferito; pure sopravisse qualche ora dopo l' amputazione della gamba.

Il pavimento è sfondato in più luoghi; dovunque sono lembi di carne.

Il brigadiere Henriot, uno dei primi ad accorrere con una squadra di agenti al passo di corsa, giunto sul posto, rimase fulminato da un aneurisma.

Vi sono molte persone ferite per la caduta di vetri e di detriti lanciati per lo scoppio.

Quando alle 5 seguì il trasporto delle vittime la folla enorme si scopriva durante il tragitto: avvenivano scene strazianti.

Il Consiglio d'amministrazione della Compagnia delle miniere di Carmaux, ieri ebbe una lunga conferenza con Loubet e Ricard.

La Compagnia dal principio dello sciopero ebbe numerose lettere minatorie.

L' ultima, di otto giorni fa, era firmata da due impiegati di Decazeville. La lettera intimava di riprendere entro una settimana tutti gli operai condannati, diversamente la Compagnia *salterebbe*. Era impossibile la sorveglianza essendo il palazzo, dove ha sede la Compagnia, occupato anche da altri inquilini; quindi essendovi un continuo andirivieni.

Il barone Reille, direttore della Compagnia, era abituato a recarsi alle 11 all'*Avenue de l' Opèra*. Ieri l' altro per combinazione non vi si recò. Sembra che il colpo sia stato tentato contro di lui.

La polizia dice che gli anarchici tentavano un colpo contro la casa di Reille, ma che, vedendola vigilata, pensarono di dirigerlo contro la sede della Compagnia.

Loubet ricevette una lettera anonima con cui gli si ingiungeva di non perseguitare gli anarchici.

L' unico sospetto circa l' autore del misfatto cade su un individuo dall' accento tedesco che avant' ieri si recò spesso all'Avenue de l' Opera col pretesto di visitare una modista.

La prefettura attribuisce l' esplosione all' anarchico Schouppe che fu segnalato a Parigi in questi giorni.

Alla prefettura arrivano varie denuncie anonime: ma finora non giunse nulla di serio.

Se lo scoppio fosse avvenuto all' Avenue dell' Opera i danni sarebbero stati gravissimi.

Il ministero prepara una legge per indenizzare le famiglie delle vittime.

Madame Heine ha inviato 500 lire per le famiglie.

Il governo ha telegrafato a Carmaux proibendo gli emblemi sediziosi.

I minatori di Carmaux in un ordine del giorno votato in una adunanza tenuta ieri l'altro sera respingono ogni connivenza cogli autori dell' esplosione.

Il Consiglio municipale approvò all' unanimità un ordine del giorno esprimente la sua indignazione per l' attentato di ieri l' altro.

Ha deciso che il funerale delle vittime si faccia a spese della città.

## TELEGRAMMI

*Budapest* 9 — *Camera dei deputati* — Szapary dichiara che il governo, secondo il suo programma sottopose alla Camera un progetto sullo stato civile generale che conferiva agli israeliti il libero esercizio del loro culto. Il gabinetto non essendo d' accordo sulla questione del matrimonio civile obbligatorio diede le dimissioni, che furono accettate dall' imperatore il 6 corr, incaricando il gabinetto stesso della gestione provvisoria degli affari. Szapary propone un breve aggiornamento delle sedute della Camera fino alla costituzione del nuovo gabinetto. I deputati Eoesvotoes ed Apponyi prendendo atto con soddisfazione delle dimissioni del gabinetto.

*Budapest* 9 — *Camera dei signori* — Szapary fa dichiarazioni analoghe a quelle fatte alla Camera dei deputati. Le due Camere si aggiornano poscia ad epoca indeterminata.

*Berlino* 9 — L' apertura della Dieta ebbe luogo al palazzo reale. Vi assistettero tutti i ministri. Il presidente della Camera fissò domani la seduta per l' elezione dell' ufficio di presidenza.

### Notizie di Borsa

*10 novembre 1892*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita it. god. 1. genn. 1892 | da L. 95.90 | a L. | 96.— |
| id. id. 1 lugl. 1892 | » 93.73 | a » | 93.78 |
| id. austr. in carta | da F. 96.90 | a | 97.05 |
| id. » in arg. | » 96.60 | a | 96.70 |
| Fiorini effettivi | da L. 217.25 | » | 217.75 |
| Bancanotte austriache | » 217.25 | » | 217.— |
| Marchi germanici | » 127.65 | » | 128.72 |
| Marenghi | » 20.70 | » | 20.75 |

*Antonio Vittori* gerente responsabile

## ORARIO FERROVIARIO

| Partenze | Arrivi | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|---|
| DA UDINE A VENEZIA | | DA VENEZIA A UDINE | |
| 1.50 ant. misto | 6.45 ant. | 4 45 ant. diretto | 7.35 ant |
| 4.40 » omnibus | 9.— » | 5.15 » omnibus | 10.05 » |
| 7.35* » misto | 12.30 pom. | 10.45 » id. | 3.14 pom |
| 11.15 » diretto | 3.15 » | 2.10 pom. diretto | 4.46 » |
| 1.10 pom omnibus | 6.10 » | 6.05 » misto | 11.30 » |
| 5.40 » id. | 10.30 » | 10.10 » omnibus | 3.25 ant |
| 8.08 » diretto | 10.55 » | | |
| DA UDINE A PONTEBBA | | DA PONTEBBA A UDINE | |
| 5.45 ant. omnibus | 3.50 ant. | 6.30 ant. omnibus | 9.15 ant. |
| 7.45 » diretto | 9.45 » | 9 19 » diretto | 10.55 » |
| 10.30 » omnibus | 1.34 pom. | 2.29 pom omnibus | 4.56 pom |
| 4.59 pom. diretto | 6.39 » | 4.45 » id. | 7.30 » |
| 5.35 » omnibus | 8.40 » | 6.27 » diretto | * 55 » |
| DA UDINE A TRIESTE | | DA TRIESTE A UDINE | |
| 2.45 ant. misto | 7.37 ant. | 8.40 ant. omnibus | 10.57 ant |
| 7 51 » omnibus | 11.18 » | 9.— » misto | 12.45 » |
| 3.32 pom id. | 7.34 » | 4.40 pom omnibus | 7.43 pom |
| 5.30 » omnibus | 8.45 » | 8.10 » misto | 1.30 ant. |
| DA UDINE A PORTOGRUARO | | DA PORTOGRUARO A UDINE | |
| 7.47 ant. omnibus | 9.47 ant. | 6.43 ant. misto | 8.55 ant. |
| 1.02 pom omnibus | 3.35 pom. | 1.29 pom omnibus | 3.17 pom |
| 5.10 » misto | 7.31 » | 5.04 » misto | 7.15 » |
| DA UDINE A CIVIDALE | | DA CIVIDALE A UDINE | |
| 6.— ant. misto | 6.31 ant. | 7.— ant. omnibus | 7.28 ant. |
| 9.— » id. | 9.31 » | 9.45 » misto | 10.16 » |
| 11.20 » id. | 11.51 » | 12.19 » id. | 12.50 pom |
| 3.30 pom. omnibus | 3.57 pom. | 4.20 pom omnibus | 4.48 » |
| 7.34 » id. | 8.02 » | 8.20 » id. | 8.48 » |

**Tramvia a vapore Udine-San Daniele**

| DA UDINE A S. DANIELE | | DA S. DANIELE A UDINE | |
|---|---|---|---|
| 8.14 ant. Ferrov. | 9.55 ant | 6.20 ant. Ferrov. | 8.55 ant. |
| 11.15 » id. | 1.— pom. | 11.— » S. tram. | 12.20 pom |
| 3.55 pom. id | 4.28 » | 1.40 pom. Fer. | 3.20 » |
| 5.55 » id. | 7.12 » | 5.10 » S. tram. | 6.8) |

**Coincidenze**

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4,40 ant. e 5,40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4,27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

# LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** via della Posta 16, Udine.

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano FELICE BISLERI Milano

Il genuino FERRO-CHINA-BISLERI porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobolli con impressovi una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasioli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonchè presso tutti i principali droghieri, caffettieri pasticcieri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

**PARALUMI** Alla LIBRERIA PATRONATO, via della Posta 16, Udine, trovasi un grandioso assortimento di paralumi, a prezzi mitissimi.

# A vista d'Occhio

si distinguono i benefici effetti della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda nelle persone deboli, denutrite, anemiche o convalescenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di *sapore gradevole come il latte* e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color « Salmone » (rosa pallido). Chiedere **la genuina** Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

## Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

---

*AVVISO e VANTAGGI!*

La Premiata Fabbrica Nazionale

di **MOBILI in LEGNO e FERRO**

DELLA

## ditta NICOLA D'AMORE Milano

con STUDIO e MAGAZZENO, *Via Bocchetto n. 2 e Vicolo S. Maria Segreta N. 1* e spedisce **Gratis** il Catalogo Illustrato, con facilitazioni favorevoli a prezzi ridotti, da non temere concorrenza.

— (**Solidità — Eleganza — Garanzia**) —

**800** Letti alla Cappuccina con telai ferro e tablò di Prussia eleganti da metri 2 per 0,90 con Elastici, Materassi e Cuscini a L. **35** cadauno.

Letti ed Elastici a 20 m. d'acciaio imbottiti e foderati in tela cotone a L. **60** cadauno. Due di essi, riuniti, formano un bellissimo Letto Matrimoniale **garantito**.

*N. B.* I letti completi si spediscono *montati in ferro e garantiti nel legno*. Per le sol Provincie *Meridionali Sicilia e Sardegna L. 5 in più. Il trasporto Ferroviario.* Mobilio in genere e di poca entità e si gode anche il *Beneficio* della *Tariffa Speciale*

# ROMEO MANGONI

FABBRICATORE PRIVILEGIATO DI LETTI IN FERRO

MILANO — Corso S. Celso, 9 — MILANO

**Per sole L. 55 — Vera concorrenza**

Letto Milano a lamine, costrutto solidamente, con contorno in ferro vuoto, cimase [illegible] gambe grosse tornite [illegible] fatto a fuoco decorato finissimo; mogano od oro a fiori, paesaggi, o figure a scelta, montato solidamente con intero fondo, solo fusto L. 30, con elastico a 25 molle ben imbottito, coperto in tela rossa L. 42. Con materasso e guanciale crine vegetale foderati come l'elastico, cioè tutto completo. L. 55.

Dimensioni: larghezza metri 0,90, lunghezza 1,95, altezza, sponda alla testa metri, 1,60, ai piedi 1,[illegible], spessore contorno mm. 22. Imballaggio e gabbia di [illegible] accuratissimo L. 2, [illegible] quistandone due del medesimo lavoro si forma un elegante e solido letto matrimoniale.

Detto Letto Milano da una piazza e mezza, metri 1,25 di larghezza per metri 2 di lunghezza, solo fusto L. 45, con elastico a 42 molle L. 65, con materasso e guanciale crine lire 80 imballaggio L. 3,50, Spese di trasporto a carico del committente.

Lo stesso letto Milano con fondo a strisce in ferro per pagliericcio al prezzo di L. 37,50 se da una piazza; e L. 55 se da una piazza e mezza.

Si spedisce **gratis**, a chiunque ne faccia richiesta il **Catalogo generale dei letti in ferro**, e degli articoli tutti per uso domestico. — Le spedizioni si eseguiscono in giornata dietro invio di caparra del 30 per cento dell'importo dell'ordinazione a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata, e del restante pagabile al ricevere delle merce, intestati alla ditta **Romeo Mangoni, Milano, Corso S. Celso, 9. Casa fondata nel 1874.**

# LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

## del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia

DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

**Brevettato per marca depositata dal Governo stesso**

Si vende esclusivamente in NAPOLI, *Calata S. Marco N. 4*, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

*N. B.* La casa *ERNESTO PAGLIANO* in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista **Giacomo Commessati.**

---

CONSERVATRICE DEI CAPELLI E DELLA BARBA E DELLA LORO BELLEZZA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

## L'ACQUA CHININA MIGONE

*è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.*

Si vende in flacons da L. 2 - 1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8,50

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A UDINE presso i Sigg.: MASON ENRICO Chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista. — MINISINI FRANCESCO medicinali — In GEMONA presso il signor LUIGI BILLIANI Farmacista. — In CONTROBBA da CETTOLI ARISTODEMO.

Deposito generale da **A. Migone e C**, via Torino 12 MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80

Successi senza precedente! — Provate e giudicate!

# TORD - TRIPE

RITROVATO D

AL. COUSSEAU

**PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO**

**all'Esposizione di Parigi dell'anno 1889**

**approvato dalle competenti Autorità**

PREPARATO PER DISTRUGGERE

## TOPI, SORCI E TALPE

IMPIEGO FACILE

*Pietroburgo, 20 maggio 1890.*

La direzione del macello di Pietroburgo (Russia) raccomanda le Tord-Tripe inventore A. Cousseau, come un prodotto che dopo la esperienze fatte nel macello ha distrutto in una settimana migliaia di sorci e di topi che cagionavano serissimi danni e che nessun prodotto consimile aveva potuto distruggere.

Direzione del macello di Pietroburgo.

**Pacchetti da L. 1,00**

*Deposito in Udine presso* l'Ufficio Annunzi *del* « CITTADINO ITALIANO, » Via della Posta 16.

## FONTANINO DI PEJO

Premiata acqua ferruginosa gasosa

Efficacissima per la cura a domicilio delle malattie causate da impoverimento o difetto del sangue. Per la quantità di gas acido carbonico di cui è riccamente fornita è indicatissima per gli stomachi deboli e che non possono sopportare o dirigere altre Acque ferruginose.

È eccellente e igienica [illegible] anda e si prende da sola con vino, sciroppi ecc. tanto prima, d[illegible], come durante il pasto.

Si può avere dalla *Dire[zione d]el Fontanino di Pejo in Brescia* nelle farmacie e depositi ann[un]ziati.

La D[irezione] G. BOR[GHE]TTI.

Presso i signori **Benziger & Co.**, editori-tipografi in Einsiedeln (Svizzera), è comparso alla luce:

LA MADONNA [illegible] ALMANACCO Famiglie Cristiane [illegible] 1893

88 pagine in 4°, con più 94 di illustrazioni e ritratti originali nel testo, una superba cromolitografia rappresentante:

= „LA SACRA FAMIGLIA" =

Prezzo di vendita: 5[0] cent. per copia.

*In vendita presso:* la Libreria Patronato Via della Posta N. 16 Udine.

**Si vende presso la *Libreria Patronato***

**Si vende presso la *Libreria Patronato***

## VOLETE UN BUON VINO?

[illegible]

composta con acini di uva per [f]are un buon vino di famiglia buono ico e garantito igienico. — Dose per **50** l. **L. 2.20** per **100** l. **L. 4**, con relativa istruzione.

## LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine

**Specialità in libri per regali**